

Speciale **Economia**

UN 2018 NEL COMPLESSO POSITIVO PER LE AZIENDE SPECIALIZZATE NEL SETTORE, SOPRATTUTTO GRAZIE ALLE COMMESSE RACCOLTE SUI MERCATI STRANIERI

Macchine utensili, gli ordini senza confini

Segnali positivi dall'estero, mentre a livello nazionale di registra un rallentamento: è quanto emerge per gli ordini di **macchine utensili** raccolti dalle aziende italiane del settore. L'indice **Ucimu**, nel quarto trimestre 2018, segnato -0,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In valore assoluto si attesta a 161,6 (base 100 nel 2010). Il risultato complessivo è determinato dal positivo riscontro delle commesse raccolte oltre confine e dall'arretramento degli ordini sul mercato interno che risulta, comunque, ancora vivace. In particolare, gli ordini esteri salgono del 2,4% nel confronto con il periodo ottobre-dicembre 2017. Sul fronte interno, i costruttori italiani di **macchine utensili** evidenziano un arretramento della raccolta ordini del 6,3% su base annua. Il valore assoluto dell'indice si posiziona a 267,4: si tratta del miglior risultato di sempre (confrontato con pari trimestre) ad esclusione del record del quarto trimestre 2017.

Se pare evidente che si stia attraversando una fase di rallentamento, è comunque importante considerare il salto fatto in questi ultimi anni dal consumo italiano di **macchine utensili**. Considerato un campione rappresentativo di imprese del settore (estrapolato dal panel che risponde alla rilevazione dell'indice) nel quarto trimestre del 2011, il valore medio di ordini raccolti sul mercato interno da ciascuna impresa del campione era pari a 1,7 milioni di



Nell'intero scorso esercizio fuori dall'Italia si registra un +5,2%

euro. Nel 2016 è risultato pari a 2,5 milioni, nel 2018 si è attestato a 6,1 milioni, ben più del doppio guardando a due anni fa.

Su base annua, l'indice totale si conferma vicino al livello del 2017 (-0,8%). Gli ordini esteri salgono del 5,2%, quelli interni registrano un calo dell'11,5%.

Per Massimo Carboniero, presidente di **Ucimu-Sistemi** per produrre, l'associazione dei costruttori italiani di **macchine utensili**,

robot e automazione, «i dati del quarto trimestre 2018 confermano la sensazione e le aspettative che già avevamo: l'anno appena concluso è stato decisamente positivo per i costruttori italiani che hanno ottenuto buoni riscontri sia in Italia che all'estero».

Il dato relativo all'Italia, quindi il segno meno relativo all'ultimo trimestre dello scorso esercizio e all'intero anno, «deve essere analizzato con estrema cura - aggiunge Carboniero - : è indubbio che la raccolta ordini sul mercato domestico sia risultata più debole che nel 2017, ma non potevamo aspettarci nulla di diverso».

Con riferimento ai provvedimenti inseriti nella legge di Bilancio 2019, se è sicuramente positiva la conferma dell'iperammortamento, nella nuova versione premiante per le Pmi, con aliquota più alta per i piccoli investimenti e decrescente al crescere del valore dei nuovi acquisti, «è invece molto penalizzante l'eliminazione del superammortamento - conclude il leader di **Ucimu-Sistemi** per produrre, Massimo Carboniero - : si rischia di escludere, dal doveroso processo di aggiornamento e ammodernamento, una fetta importante delle piccole e medie imprese a cui la mini Ires non assicura certo pari benefici fiscali, anzi crea problemi di applicazione e maggiore burocrazia. E queste sono aziende che hanno grande necessità di riammodernare gli impianti. Non possiamo permetterci di lasciarle indietro».

